

# Valdastico, 40 associazioni ribadiscono il loro «no»

## L'iniziativa

Verrà presentata una richiesta di revisione della Valutazione Ambientale Strategica alla variante del Pup necessaria per il via libera alla A31

di **Ilaria Maria Tonini**

Vallagarina Le ipotesi messe sul tavolo da parte della Provincia per la realizzazione dell'autostrada A31 sono tante e contrastanti. Se ne è parlato ieri presso la sede di Italia Nostra e Legambiente in un incontro condotto da Pietro Zanotti, presidente di Ledro Inselberg, una delle quaranta associazioni del coordinamento che da tempo lavora e discute sulle ipotesi di collegamento infrastrutturale con il corridoio Est. Un piano, quello del prolungamento della A31 Valdastico Nord, di cui si parla da anni: è infatti del 1970 la decisione di costruire un'autostrada che possa collegare le province di Rovigo, Padova, Vicenza e Trento. Troppi, forse. Secondo Zanotti sarebbe infatti assurdo, nel 2023, pensare ancora a un progetto abbozzato oltre cinquant'anni fa, invece che potenziare car sharing e mobilità dolce. «Non possiamo accettare - ha sottolineato Zanotti - che una programmazione territoriale come quella che è stata messa in atto con



la proposta di variante al Piano urbanistico provinciale (Pup) abbia una caratterizzazione così effimera a tal punto che non sia nemmeno riportato il nome A31 all'interno dei suoi documenti». Oltretutto è stato evidenziato come nelle 700 pagine del documento la certezza che l'opera sia a basso impatto ambientale non viene affatto data ai cittadini. Una mancanza che impedirebbe agli abitanti del territorio trentino di consultare dei documenti trasparenti. Per queste criticità della variante al Piano urbanistico, propedeutica alla realizzazione della A31, le oltre 40 associazioni del coordinamento No Valdastico Nord - A31 presenteranno il 7 febbraio un'istanza affinché venga fatta una

revisione della Valutazione Ambientale Strategica sulla variante al Pup. Zanotti ha poi ricordato che delle 32 amministrazioni comunali che si erano espresse sull'opera, 27 avevano dichiarato di essere contrarie. «La sedicesima legislatura aveva promesso che avrebbe cambiato le carte in tavola ed ascoltato i territori - ha concluso il presidente della Ledro Inselberg - ma questo non sta accadendo se 27 amministrazioni non vengono prese in considerazione. In pratica la giunta ha gettato il sasso nascondendo la mano». Aaron lemma, presidente di WWF Trentino, si è soffermato sull'assenza nel documento di dati legati all'impatto su fauna e flora dell'opera. «Nessuno dei tracciati

presi in considerazione per la realizzazione della A31 ha alcun senso - ha esordito -. Si afferma che la variante soddisferebbe le esigenze di connessione dei territori, si dice che ci sarebbero delle aree protette influenzate dai lavori, ma non vi è alcuna valutazione ambientale». Lemma ha poi evidenziato la possibilità di firmare l'istanza tramite **change.org**, operazione che è già stata fatta da oltre 1.800 persone, a segnalare l'interesse dei cittadini per la causa e anche un vasto fronte di contrarietà all'opera. Ivano Job, presidente della Terza Commissione Permanente, ha poi portato la sua prospettiva e quella del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento. La Commissione si riunirà il 13 febbraio per aggiornarsi riguardo al progetto ed esprimere il proprio parere. «Siamo sette commissari, abbiamo fatto una chiacchierata e posso dire con tranquillità che non c'è una decisione già presa» ha dichiarato il presidente, per poi rassicurare l'assemblea sul fatto che la decisione del 13 febbraio terrà conto del lavoro svolto dal Coordinamento.

«Noi siamo l'espressione dei voti dei cittadini, per cui già dovremmo rappresentare quello che vogliono i Trentini - ha continuato Job -. Credo che se negli ultimi 50 e passa anni il progetto non sia stato attuato ci sia un motivo. Forse, infatti, le risorse umane coinvolte negli ultimi anni nell'ideazione dell'autostrada sarebbero state sfruttate meglio in altre opere, come la costruzione di ospedali» ha concluso il presidente della Commissione chiamata ad esprimersi su un'opera che il Comune di Rovereto ha, non più tardi di qualche giorno fa, rigettato